

ENTE AUTONOMO PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO

ESERCIZIO 1993

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO Esercizio Finanziario 1993

L'Esercizio finanziario 1993 ha confermato, sotto molti aspetti, le caratteristiche della gestione del Parco, in qualche modo già evidenziate negli anni precedenti.

Le risorse finanziarie su cui l'Ente ha potuto contare sono di provenienza essenzialmente pubblica e, in particolare, riguardano il contributo statale, che è stato confermato nell'importo ordinario, in lire 5.000 milioni in base alla Legge N. 139 del 17 aprile 1989, mentre, ai sensi dell'articolo 35 della Legge Quadro sulle Aree Protette è stato riconosciuto un contributo integrativo-straordinario di 1500 milioni di lire. Grazie a questo contributo è stato peraltro possibile assolvere a tutti gli impegni assunti dal Parco, per una corretta e regolare gestione dello stesso. Non avendo però potuto riscuotere il contributo nel corso dell'esercizio, questi è presente tra i residui attivi.

Comunque, occorre ancora considerare come, la disponibilità complessiva di 6500 milioni di lire all'anno è senz'altro la minima immaginabile: nonostante appunto tale disponibilità, l'Ente non ha potuto compiutamente realizzare i propri programmi soprattutto in materia di indennizzo ai Comuni, di gestione e promozione degli uffici periferici e di zona, di ricerca scientifica, di educazione ambientale, etc. per i quali pure è stato fatto molto. L'avanzo di amministrazione registrato è da ascrivere ai contributi CEE/ACNAT che dovranno oltretutto essere confermati: sono stati riportati in conto residui prevedendone la riscossione negli esercizi futuri.

E' di tutta evidenza, però, che, con il contributo ordinario fermo a 5 miliardi di lire e con quello straordinario incerto, i problemi dell'Ente per quanto riguarda la situazione finanziaria, non potranno che aggravarsi ulteriormente. Non si può perciò non auspicare un sollecito aumento del contributo annuale negli importi minimi ripetutamente indicati al Ministero Vigilante.

Analizzando nel merito le varie poste di bilancio delle Entrate e delle Uscite, si possono fare le seguenti valutazioni.

Entrate

Nel 1993 sono state accertate per un importo complessivo di lire 8.362.823.707, di cui in conto residui lire 2.166.505.529. Rispetto all'anno 1992 (lire 6.865.442.345) è stato registrato un maggiore accertamento di lire 1.497.381.362. La previsione complessiva di lire 8.958.500.000 è stata rispettata per circa il 94%.

Nella Categoria 7 gli accertamenti dell'anno sono risultati di lire 658.378.926, a fronte di un accertamento annuale dell'anno precedente di lire 538.524.983. Gli accertamenti complessivi, con residui attivi degli anni precedenti, ammontano a L. 780.126.380. Gli accertamenti annuali per le prestazioni di servizi hanno avuto un incremento di lire 36.590.787, i ricavi per la vendita di prodotti di lire 72.458.243 e i ricavi dalla vendita di pubblicazioni di lire 6.660.708.

Le entrate della Categoria 8 "Redditi e proventi patrimoniali" ammontano a lire 1.161.920. Le Entrate non classificabili (Categoria 10) sono risultate di lire 92.192.630 di poco inferiori rispetto alle previsioni, in questo capitolo sono state accertate le somme relative alle remunerazioni stipendiali e oneri riflessi relative ai dipendenti BRAGANZA e CIMINI in comando presso i ministeri della Marina e dell'Ambiente e regolarmente richieste dall'Ente.

Il totale dei residui attivi al 31 dicembre 1993 è di lire 4.921.249.452, di cui dell'anno lire 2.166.505.529 (il più importante di lire 1500 milioni, relativo al contributo straordinario dello Stato).

I Residui degli anni precedenti risultano di lire 2.754.743.923 con riscossioni nell'esercizio di residui attivi per lire 1.218.589.831. In sede di consuntivo si procede anche alla rideterminazione degli stessi, sopprimendo il residuo attivo di lire 120.001.500 a suo tempo promesso dal Ministero Agricoltura e Foreste e diventato ormai non più esigibile.

I residui attivi dell'esercizio sono i seguenti:

- Contributi del Ministero Ambiente per il funzionamento	L.	1.500.000.000
- Ricavi dalla vendita di prodotti	L.	3.293.666
- Ricavi dalla vendita di pubblicazioni	L.	5.877.293
- Proventi derivanti dalla prestazioni di servizi	L.	29.832.430
- Entrate non classificabili	L.	83.550.765
- Prelevamenti dal Fondo vincolato	L.	23.951.375
- Contributi CEE/ACNAT	L.	510.000.000
- Recupero Fondo Economato	L.	10.000.000
Totale	L.	<u>2.166.505.529</u>

Nell'allegato sono indicati analiticamente tutti i residui attivi.

Alla fine dell'esercizio si è verificato un avanzo di amministrazione di L. 355.130.007, a fronte di un avanzo di amministrazione previsto di lire 2.279.224.

Di conseguenza, in sede di assestamento del Bilancio di previsione 1994 si dovrà considerare la somma complessiva di lire 355.130.007.

La situazione di cassa al 31 dicembre è di lire 128.199.558 corrispondente alle indicazioni della Banca Cassiera/BNL e della Banca d'Italia/Tesoreria Unica.

Il contributo dello Stato di lire 5 miliardi è stato totalmente riscosso, anche se come per gli anni precedenti, in ritardo, con conseguente ricorso, in alcune circostanze ad anticipazioni bancarie.

Uscite

Il totale delle spese impegnate nell'esercizio ammonta a lire 7.760.805.216 di cui pagate lire 6.053.363.732, con residui passivi dell'anno di lire 1.707.441.484.

Questi ultimi risultano complessivamente, con i residui degli anni precedenti (lire 2.986.877.519), di lire 4.694.319.003. I pagamenti in conto residui sono stati effettuati per lire 1.501.383.334.

Per l'anno 1994 i residui passivi risultano essere i seguenti:

- Spese per gli organi dell'Ente	L.	6.986.733
- Spese per il personale	L.	113.145.351
- Spese per acquisto di beni di servizi e consumo	L.	255.382.738
- Spese per prestazioni istituzionali	L.	1.205.145.825
- Spese e commissioni bancarie e oneri finanziari	L.	14.414.603
- Spese non classificabili	L.	23.842.991
- Acquisizione beni di uso durevoli ed opere immobiliari	L.	21.571.776
- Immobilizzazioni tecniche	L.	43.000.092
- Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	L.	23.951.375
Totale	L.	<u>1.707.441.484</u>

Il totale dei residui passivi del Titolo I, spese correnti, ammonta a lire 2.048.284.850, di cui dell'anno lire 1.618.918.241.

Il totale del Titolo II, spese in conto capitale, è invece di lire 2.646.034.153, di cui lire 88.523.243 dell'esercizio 1993. In sede di consuntivo procedendo alla opportuna rideterminazione dei residui passivi, alcuni provenienti da esercizi lontani, vengono soppressi:

Cap. 2080 (L. 6.122.004) trattasi di oneri previdenziali e assistenziali impegnati nel 1991 e non più richiesti dagli enti proposti alla riscossione (INPS, INAIL);

Cap. 2170 (L. 9.113.891) somme impegnate sul fondo per il miglioramento e la efficienza dell'Ente (art. 12 DPR 43/90) relativi agli anni 91 e 92 per il pagamento di conguagli straordinari e turnazioni e premi al personale che non si sono verificati;

Cap. 4160 (L. 16600, 50514, 53505, 47430) trattasi di piccole differenze riscontrate negli anni dall'89 al 91 tra gli impegni effettivamente assunti e l'importo delle fatture regolarmente liquidate ai creditori;

Cap. 4160 (L. 7.091.924 e 3.891.300) somme impegnate per ricevute di laboratorio rispettivamente nel 1989 e 1990 non verificatesi (riprese aeree e ricerche dendroflora di cui alla decisione del Presidente n. 315 del 1989);

Cap. 4210 (L. 38.000) Cap. 4270 (L. 84.000), Cap. 5050 (L. 218.000), Cap. 12030 (L. 95.200) anche per questi Capitoli trattasi di differenze minime riscontrate tra gli impegni assunti nel 1990 e 1991 e il pagamento delle relative fatture pervenute all'Ente;

Cap. 12030 (L. 1.547.000) somme impegnate per l'acquisto di macchine e attrezzatura tecnica (Ditte Sitelco e SAT ufficio) nell'anno 1990, non più fornite all'Ente o fornite in parte.

L'elenco analitico dei residui passivi è riportato nell'apposito allegato.

Per quanto riguarda la competenza, gli impegni relativi al Titolo I, Spese correnti ammontano a lire 6.649.442.800, corrispondente a circa il 94,00% della previsione (lire 7.087.481.503). Gli impegni del Titolo II, Spese in conto capitale, risultano in lire 545.214.499 a fronte di una previsione di lire 737.297.721 (pari a circa il 74%).

Si riepilogano di seguito per categoria, gli impegni totali al 31 dicembre 1993, con l'indicazione, tra parentesi, di quelli dell'esercizio:

A. - Spese per gli organi dell'Ente	L.	18.415.838	(9.378.573)
B. - Spese per il personale	L.	3.278.406.944	(3.232.307.611)
C. - Spese per consumi e servizi	L.	1.930.469.569	(1.856.308.920)
D. - Prestazioni istituzionali	L.	1.733.561.936	(1.388.623.324)
E. - Oneri finanziari	L.	33.500.000	(23.500.000)
F. - Oneri tributari	L.	9.477.315	(9.477.315)
G. - Spese non classificabili	L.	503.633.785	(129.847.057)
Spese correnti	L.	7.507.465.437	(6.649.442.800)
H. - Acquisizione beni	L.	3.555.548.499	(82.504.457)
I. - Immobilizzazioni tecniche	L.	319.377.257	(305.470.007)
L. - Crediti e anticipazioni	L.	265.584.645	(122.297.721)
M. - Indennità di anzianità	L.	34.942.314	(34.942.314)
Spese in conto capitale	L.	4.175.452.715	(545.214.499)
N. - Partite di giro	L.	566.147.917	(566.147.917)
Totale generale al 31/12/1993	L.	12.249.066.069	(7.760.805.216)

Rispetto alle previsioni, per l'esercizio 1993 gli impegni sono stati assunti per circa l'88,7% (previsione Lire 8.754.779.224, impegni lire 7.760.805.216).

Le spese per gli Organi dell'Ente riguardano le diarie, i rimborsi spese di viaggio ed i gettoni di presenza dei consiglieri di amministrazione. Vi sono compresi anche i rimborsi ed i gettoni per la partecipazione alle Commissioni consiliari. Per i componenti il Collegio dei Revisori dei Conti, sono previste indennità annuali di carica stabilite dal Consiglio di amministrazione.

Gli oneri sostenuti dall'Ente per la gestione del personale, secondo le spese impegnate nell'esercizio finanziario 1993 (lire 3.232.307.611), sono circa il 95,7% della previsione di lire 3.379.000.000.

Nell'ambito delle spese complessive, quelle per gli stipendi al personale di ruolo (lire 1.565.734.552) e quelle relative al personale di cui all'art. 9 legge n. 394/91 (lire 591.430.973), rappresentando rispettivamente il 46,32% e il 17,50%, mentre rispetto alla previsione dei Capitoli (lire 1.660.000.000) e (lire 600.000.000) gli impegni risultano del 94,2% e del 98,5%.

Nell'anno 1993 sono stati in servizio 45 dipendenti in ruolo e 30 con contratto di cui alla legge n. 394 del 6 dicembre 1991.

Le spese della Categoria 4, per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (lire 1.856.308.920) corrisponde al 93,7% delle previsioni (lire 1.983.981.503). Quasi tutti i capitoli sono stati impegnati per intero.

L'Ente anche per l'anno 1993 ha avuto numerosi rapporti di locazione, sia di terreni che di edifici. Gli edifici riguardano gli Uffici di Zona e Centri di Visita, la Sede della Presidenza in Roma e locali adibiti a magazzini e ricovero di automezzi di servizio. I terreni riguardano zone destinate ad aree attrezzate per il pubblico, aree faunistiche e seminatrici per la fauna del Parco. L'attività scientifica e didattica del Centro Studi è sempre molto attiva. Sono sempre in corso diverse ricerche scientifiche ripartite tra geologia, botanica e zoologia.

Tra i programmi di ricerca di maggiore rilevanza i progetti che interessano Camoscio, Orso e Lince.

Secondo il programma Operazione Camoscio sono stati effettuati altri lanci di ungulati sul Massiccio del Gran Sasso.

Nelle Mainarde, continua la ricerca sull'orso marsicano. Altri esemplari sono stati catturati e muniti di radiocollare.

Anche la ricerca sulla Lince avviata con molto entusiasmo, prosegue con il lavoro di documentazione e ricerca di segni di presenza nel Parco e nelle aree contigue.

Gli impianti turistici hanno avuto un funzionamento normale, con la collaborazione di volontari, per la maggior parte locali, dotati di borsa di studio. Durante il periodo estivo, presso il Casone Antonucci, ha funzionato, come sempre, un Centro Multilingue.

Le spese per prestazioni istituzionali previste per lire 1.482.000.000 sono state impegnate per il 94% (1.388.623.324).

Gli impegni mettono in evidenza interventi di salvaguardia determinanti nella conservazione e nella gestione della fauna e della flora. Non è stato possibile procedere ad altre acquisizioni di territori comunali e privati per le limitate disponibilità finanziarie. Oltre ai contratti di affitto con i Comuni, sono stati realizzati interventi di acquisizione di pascoli e di indennizzo per mancati tagli. Le spese non classificabili hanno avuto un impegno di lire 129.847.057 per una previsione di 180 milioni (71,12%). Rispetto al totale complessivo (lire 503.633.785) l'aliquota è del 25,65%. Di notevole importo sono i residui degli anni precedenti (lire 373.786.728) e riguardano i contributi del Ministero dell'Ambiente più volte richiamati.

Tra le spese in conto capitale troviamo l'acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche. La Categoria 11 è risultata impegnata per un importo di lire 82.504.457, su una previsione di lire 105.000.000, che rappresenta il 78%. Sugli impegni totali a fine anno (3.555.548.499) l'aliquota è di circa il 3%. Ciò significa che nel corso dell'anno si sono avute non poche difficoltà nel progettare e realizzare iniziative ed opere. Di elevato importo risultano i residui passivi degli anni precedenti, legati ancora, in particolare a finanziamenti regionali, per i quali si procede con qualche difficoltà (lire 3.473.044.042).

Per la Categoria 12, gli impegni dell'esercizio sono stati di lire 305.470.007, pari al 98,3% delle previsioni (lire 310 milioni).

Situazione patrimoniale

Attività

La consistenza degli immobili è pari ad un importo di lire 10.893.502.623, con un incremento di lire 82.504.457 e rappresentano il 54% delle attività. I mobili sono invece presenti per un importo di lire 2.634.615.002, con un incremento rispetto al 1992 di lire 305.470.007. Rispetto al totale delle attività rappresentano il 13%.

Il Fondo anzianità e previdenza del personale ha una consistenza di lire 1.731.838.401 di cui lire 1.696.725.207 in deposito su conto corrente speciale e lire 35.113.194 in titoli di stato in deposito presso lo stesso cassiere (nel corso dell'anno sono state riscosse cedole per lire 7.313.200). Esso rappresenta il 73,38% della reale consistenza del fondo al 31 dicembre 1993. (lire 2.360.370.000).

Gli interessi maturati sul Fondo nel corso dell'anno sono di lire 74.318.107. Sono stati effettuati pagamenti per lire 50.906.499 per liquidazione di fine rapporto al personale del Parco. In termini percentuali, rispetto all'esercizio precedente (66,7%) è stato registrato un recupero di circa 7 punti.

Tra le attività figurano necessariamente le disponibilità di cassa alla fine dell'esercizio, che ammontano a lire 128.199.558, così come risulta anche dalla contabilità della Banca d'Italia/Tesoreria Unica, (allegati i modelli contabili rimessi all'Ente).

I Residui attivi ammontano a lire 4.921.249.452, con un incremento rispetto all'anno precedente di lire 827.914.198 (residui 1992: lire 4.093.335.254), dovuto in particolare ai contributi CEE/Ricerca Ministero Ambiente/Museo Orso e contributo straordinario.

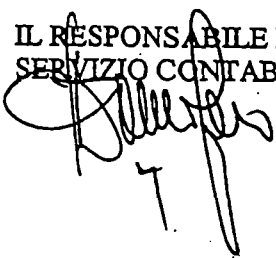
Passività

Vi si trovano residui passivi per lire 4.694.319.003 che indicano aumento di lire 117.688.782, il Fondo anzianità e previdenza del personale nella consistenza che dovrebbe avere alla fine dell'esercizio (lire 2.360.370.000). La differenza da costituire risulta di lire 628.531.599.

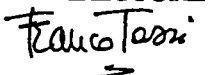
Le quote di ammortamento del 14% e del 3% rispettivamente per i mobili e gli immobili sono di lire 368.846.100 e lire 326.807.078.

Pescasseroli, settembre 1994

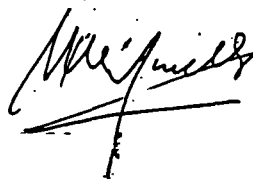
IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO CONTABILITA'



IL DIRETTORE



IL COMMISSARIO
STRAORDINARIO



[illegible]

PERSONALE IN RUOLO

Renato DI CIANNI
Gianfranco RICCI
Amedeo SFORZA
Lucio D'AMICO
Ermenegilda DE SANCTIS

QUALIFICA FUNZIONALE

QUALIFICA FUNZIONALE V
QUALIFICA FUNZIONALE V
QUALIFICA FUNZIONALE V
QUALIFICA FUNZIONALE IV
QUALIFICA FUNZIONALE IV

Contratti di lavoro ex art. 9 Legge 6 dicembre 1991, n. 394

- a) n. 2 contratti a tempo determinato
- b) n. 28 contratti a tempo indeterminato

Pescasseroli, settembre 1994

* In comando presso il Ministero dell'Ambiente

** In servizio fino al 19/09/1993 data del decesso.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

15 DIC. 1994

All'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo
Vi Tito Livio, n. 12

00100

R O M A

SEZIONE CONTROLLO ENTI	
17 GEN. 1995	
Prot. n.	235
Fasc.	194

Al Ministero dell'Ambiente
Servizio Conservazione Natura
Via Volturmo, n. 58

00100

R O M A

Al Ministero del Tesoro
Ragioneria Generale dello Stato
I.G.F. - Div. V
Via XX Settembre, n. 97

00100

R O M A

Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
Via Baiamonti, n. 25

00100

R O M A

OGGETTO: Ente Parco Nazionale d'Abruzzo - Verbale
Collegio Revisori dei Conti.

Si trasmette il verbale n. 2/94 riguardante i
riscontri amministrativo-contabili eseguiti presso l'Ente
in data 3/12/1994.

Il Collegio dei Revisori

SEZIONE CONTROLLO ENTI
LOGGIA

1994

2 GEN. 1995

CONSIGLIO RATTINI

VERBALE N. 2/94

Il giorno 3 dicembre 1994, presso la sede di Roma dell'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, si é riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per procedere all'esame degli atti deliberativi e del conto consuntivo dell'esercizio 1993.

Sono presenti il Dr. Domenico GANAU, in rappresentanza del Ministero delle Finanze, ed il Dr. Angelo MAGLIOZZI, in rappresentanza del Ministero del Tesoro.

E' assente il Presidente del Collegio, Dr. Carlo DE MAGISTRIS.

Preliminarmente, si riscontra che l'Ente ha provveduto a trasferire la propria sede di Roma da Via delle Medaglie d'Oro, 141 a Via Tito Livio, 12.

Non si conoscono le procedure adottate al riguardo; tra l'altro, non è stata esibita la documentazione relativa alla stipula del contratto di affitto e non è noto se è stato chiesto il parere di congruità all'apposita Commissione, ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. n. 696 del 1979.

In merito è stato solo riferito dai funzionari presenti che il canone d'affitto è inferiore a quello che veniva corrisposto per la precedente sede.

Il Collegio chiede, quindi, ai predetti funzionari di voler prendere visione degli atti deliberativi adottati dal Commissario straordinario successivamente all'ultimo atto di cui ha avuto conoscenza (Delib. n. 11/94, trasmessa dallo stesso Commissario a corredo della nota n. 4628, del 30 agosto 1994).

La suddetta richiesta rimane inevasa e viene dichiarato che gli atti in questione, su apposita domanda del Collegio, saranno resi a cura del Direttore Generale.

Per l'occasione, ai medesimi funzionari viene precisato che la copia di ogni deliberazione adottata dall'organo decisionale deve automaticamente essere messa a disposizione del Collegio per permettere a questo l'esercizio della sua attività di controllo.

In merito, serve ricordare che la difficoltà di poter disporre degli atti amministrativi e contabili è stata già lamentata dai precedenti Collegi oltre che rilevata dalla Corte dei Conti - Sezione Controllo Enti con Determ. n. 829, del 16 luglio 1985.

Ciò stante, si registra l'impossibilità di poter verificare l'attività di gestione dell'Ente nella circostanza in riferimento.

In ordine al conto consuntivo per l'esercizio 1993, deliberato dal Commissario straordinario con atto n. 69/94, del 10 ottobre 1994, si deve innanzitutto premettere che esso, più propriamente, esprime il risultato della gestione provvisoria del bilancio 1993 in quanto tale bilancio (deliberato dal Consiglio di Amministrazione con atto n. 135/92, in data 10 dicembre 1992) non è stato mai approvato dal Ministero vigilante per il non puntuale adeguamento dell'Ente alle direttive del Ministero del Tesoro di riformulazione degli stanziamenti previsionali al fine di riequilibrare lo sbilanciamento tra le spese programmate per il personale e le spese istituzionali.

In premessa, si deve, inoltre, aggiungere che lo stesso consuntivo potrà essere considerato solo in relazione all'aspetto finanziario della gestione, considerato che l'assenza assoluta di scritture inventariali non permette il riscontro dell'effettiva consistenza dei dati riportati nel conto patrimoniale.

Si passa all'esame degli atti del conto consuntivo.

Si verifica che nella sede sono a disposizione del Collegio solo i prospetti contabili relativi al conto medesimo (schema di bilancio consuntivo e relativi allegati: situazione patrimoniale; conto economico; situazione amministrativa; elenco dei residui attivi e passivi), oltre alla relazione illustrativa ed alla delibera commissariale di approvazione.

Si rileva, invece, la mancanza nella stessa sede delle scritture contabili e della documentazione corrispondente, per cui si prende atto dell'impossibilità di poter procedere al riscontro della corrispondenza dei dati riportati nei prospetti contabili con gli atti di gestione ed al controllo della regolarità della stessa gestione.

Pertanto, si decide di sospendere l'esame del conto consuntivo in parola e di rinviarlo ad una prossima riunione per la quale si richiede che sia assicurata la disponibilità di tutta la documentazione inerente al conto di cui trattasi.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dr. Carlo DE MAGISTRIS . _____

Dr. Domenico GANAU



Dr. Angelo MAGLIOZZI

